

Comunicato degli Assessori ai Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche e difesa del suolo e all'Ambiente, urbanistica, programmazione territoriale e paesaggistica, sviluppo della montagna, foreste, parchi, protezione civile

**Comunicato relativo ai procedimenti regionali finalizzati alla manutenzione dei corsi d'acqua attraverso taglio e asportazione della vegetazione arborea.**

In occasione degli eventi meteorici che hanno interessato il territorio regionale nell'ultimo periodo e che hanno causato gravi fenomeni di esondazione di corsi d'acqua, anche a causa di una non corretta manutenzione degli alvei, con particolare riferimento a quanto riguarda la pulizia dal materiale arboreo e vegetale che ostacola il libero deflusso delle acque, si ritiene opportuno richiamare le modalità che l'ordinamento regionale prevede al fine di consentire l'esecuzione di attività preventive di pulizia degli alvei e delle sponde e che sono state oggetto di **significative semplificazioni** nel corso degli ultimi anni **al fine di promuoverne e facilitarne l'attuazione.**

Si richiama pertanto l'attenzione delle amministrazioni comunali e dei cittadini su tali possibilità, che potranno **attivarsi in via preventiva** utilizzando le modalità operative che seguono, sollecitando anche l'azione dei proprietari frontisti in tal senso (*si ricorda che ai sensi dell'articolo 12 del R.D. n.523/1904, tuttora vigente, spetta a questi ultimi la difesa e la sistemazione dei corsi d'acqua minori. Si ricorda anche che, ai sensi della stessa norma, è obbligo dei proprietari la pulizia e la manutenzione di alvei e sponde in corrispondenza delle opere di attraversamento*).

E' poi appena il caso di ricordare che per i casi di imminente pericolo per la pubblica incolumità, le amministrazioni comunali possono ricorrere all'adozione di ordinanze contingibili e urgenti e che per il caso di calamità gravi per le quali venga riconosciuto lo stato di emergenza si potrà intervenire anche utilizzando le deroghe di volta in volta disposte nelle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri per il superamento delle emergenze.

Premesso che è in corso di redazione un provvedimento che sistematizza in un testo unico le diverse norme che la Regione ha nel tempo emanato in ordine al taglio di vegetazione negli alvei e nelle aree di pertinenza idraulica, si descrivono di seguito i procedimenti vigenti per l'effettuazione di interventi di manutenzione idraulica con taglio e asportazione di vegetazione arborea, precisando che maggiori informazioni e dettagli operativi possono essere richiesti agli uffici regionali indicati in calce al presente comunicato.

**ASPORTAZIONE DI MATERIALE LEGNOSO DIVELTO**

La raccolta di legname già divelto può essere autorizzata senza formalità particolari, nè pagamento di oneri demaniali, visto che il valore di tale materiale è nullo (*parere dell'Avvocatura di Stato in data 12/7/93 e circ. del Min. Finanze in data 29/12/93*) e l'occupazione dell'area demaniale in tali casi è del tutto temporanea e limitata.

**Non è necessario il rilascio di concessione, è sufficiente un provvedimento di autorizzazione alla raccolta e all'accesso in area demaniale; nel caso in cui si preveda l'accesso in alveo con mezzi meccanici e l'esecuzione di opere provvisoriale è necessaria l'autorizzazione idraulica.**

Una copia dell'autorizzazione è trasmessa d'ufficio al Corpo Forestale dello Stato per quanto eventualmente di competenza.

## **TAGLIO DI VEGETAZIONE PER FINALITA' DI MANUTENZIONE IDRAULICA**

Già a partire dal 2012 la Regione Piemonte ha definito disposizioni finalizzate ad agevolare gli interventi di taglio della vegetazione costituente ostacolo al corretto regime idraulico dei corsi d'acqua, agendo sia sul regime demaniale sia su quello della gestione forestale, attraverso semplificazioni procedurali e riduzione o azzeramento degli oneri connessi, in modo da incentivare anche l'azione dei privati frontisti, i quali, sollevati da una serie di adempimenti e costi, possono trovare interesse ad eseguire gli interventi, contemperando finalità pubbliche e private a beneficio della collettività.

Le misure definite a tale scopo sono le seguenti:

- con l'art. 23 della legge finanziaria per l'anno 2012 (l.r. 4 maggio 2012, n. 5), si è disposta la **semplificazione del procedimento di concessione demaniale e l'azzeramento del canone per il taglio di piante effettuato per manutenzione idraulica.**

*Per agevolare e favorire le operazioni di manutenzione dei corsi d'acqua e delle loro sponde è stata modificata la tabella dei canoni per le concessioni demaniali di cui alla l.r. n. 12/2004: la tabella già prevedeva che per particolari interventi di manutenzione il valore delle piante asportate è da intendersi nullo (interventi eseguiti in amministrazione diretta o con il volontariato di protezione civile e per quelli in territorio montano); tenuto conto che il beneficio indotto dall'esecuzione degli interventi di manutenzione (che potrebbero essere così eseguiti anche dai proprietari frontisti a "costo zero") è sicuramente superiore al valore del materiale legnoso ritratto dal taglio, si è estesa tale previsione a tutti gli interventi di manutenzione autorizzati dall'autorità idraulica competente, prevedendo altresì in tali casi una semplificazione e un minor costo delle procedure, escludendo il rilascio del formale atto di concessione, che è da considerare implicito nell'autorizzazione idraulica.*

- con circolare del Presidente della Giunta regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012 si chiarisce che **gli interventi di manutenzione idraulica con taglio piante effettuati negli alvei sono escluse dall'autorizzazione paesaggistica.**

*A seguito di un'attenta ricostruzione interpretativa delle norme che disciplinano i tagli di vegetazione nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, si è chiarito che i tagli di manutenzione effettuati negli alvei fluviali non necessitano di autorizzazione paesaggistica, con ciò semplificando notevolmente il procedimento diretto alla realizzazione di interventi di manutenzione idraulica.*

- con l'art. 11 del reg. regionale n. 2/R è stato introdotto l'art. 37 bis nel regolamento forestale per **disciplinare con modalità specifiche il taglio di vegetazione per finalità idrauliche nelle aree di pertinenza dei corpi idrici, sottraendo tali interventi alla disciplina ordinariamente prevista dal regolamento stesso.**

*Al fine di precisare il corretto ambito di applicazione di questa norma, con nota della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste si è chiarito che:*

*- gli interventi che rientrano nel disposto dell'art. 37 bis devono essere **necessari al mantenimento o al ripristino dell'efficienza dei corsi d'acqua e autorizzati dall'autorità idraulica competente (AIPO o Regione, secondo i casi).** Tali interventi possono **anche essere realizzati da soggetti privati, purchè rispondenti a necessità idrauliche**, che giustificano l'eccezionalità della norma. Nei casi in cui non vi sia necessità idraulica, trovano applicazione le disposizioni ordinarie;*

*- in considerazione dell'eccezionalità della norma e della necessità idraulica di intervento, è **consentito il taglio delle piante senza rilascio di matricine**, qualora motivato dall'autorità idraulica competente;*

*- **per gli interventi di cui all'art. 37 bis non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica**, poichè si tratta di interventi di manutenzione che non alterano lo stato dei luoghi ed in quanto tali non*

*soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 149, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 42/1994;*

*- per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta dalla Regione Piemonte con l'impiego degli operai forestali e per quelli eseguiti da altri enti pubblici, non deve essere effettuata la comunicazione semplice di cui all'articolo 4 del reg. forestale.*

Occorre sottolineare che quelle sopradescritte sono misure che trovano la propria *ratio* nell'esigenza di consentire la realizzazione di interventi di messa in sicurezza in situazioni nelle quali l'azione dell'amministrazione regionale, qualora possibile, si palesa poco efficace o non conveniente (anche in considerazione dell'entità del reticolo idrografico, che non consente di intervenire ovunque in modo puntuale e tempestivo); a queste condizioni, si è valutato più economico ed adeguato intervenire a livello normativo, apprestando le predette misure.

Va da sé che queste misure in tanto sono legittime in quanto vengano applicate per le finalità per le quali sono state previste e non possono perciò essere utilizzate per il conseguimento di utilità meramente privatistiche (per le quali occorre attivare i procedimenti a ciò previsti, e cioè rilascio di concessione demaniale con pagamento dei relativi canoni, oltre alle altre eventuali autorizzazioni necessarie, paesaggistica e forestale in particolare).

In questo senso gli uffici competenti per rilascio dei provvedimenti in oggetto dovranno attentamente esaminare le richieste di taglio piante provenienti da soggetti privati, al fine di attivare il corretto iter procedimentale, evitando che l'adozione di provvedimenti non coerenti con le finalità perseguite possano di fatto andare a concretizzare ipotesi di danno erariale e ricordando anche che l'esecuzione di interventi non correttamente autorizzati può comportare sanzioni penali a carico dell'esecutore.

## **ESECUZIONE IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA CON LE SQUADRE FORESTALI DIPENDENTI DALLA REGIONE**

Un'ulteriore possibilità per la pulizia degli alvei dal materiale vegetale ostacolo al libero deflusso delle acque è data dall'intervento delle squadre forestali regionali, coordinato dal Settore regionale Proprietà forestali regionali e vivaistiche: in questi casi gli interventi vengono eseguiti, compatibilmente con la disponibilità delle squadre, su segnalazione dei Settori decentrati Opere pubbliche oppure su richieste delle singole amministrazioni comunali autorizzate dagli stessi Settori decentrati.

Maggiori e più dettagliate informazioni possono essere richieste ai Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico territorialmente competenti:

ALESSANDRIA	Piazza Turati, 4 – Alessandria	tel. 0131 52766
ASTI	Corso Dante, 163 – Asti	tel. 0141 413411
BIELLA	Via Tripoli, 33 – Biella	tel. 015 8551514
CUNEO	Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo	tel. 0171 321911
NOVARA	Via Mora e Gibin, 4- Novara	tel. 0321 666111
TORINO	Corso Bolzano, 44 - Torino	tel. 011 4321405
VERBANIA	Via Romita, 13 bis - Domodossola	tel. 0324 226811
VERCELLI	Via F.lli Ponti, 24 – Vercelli	tel. 0161 215785

Gli Assessori regionali

Francesco Balocco  
Alberto Valmaggia